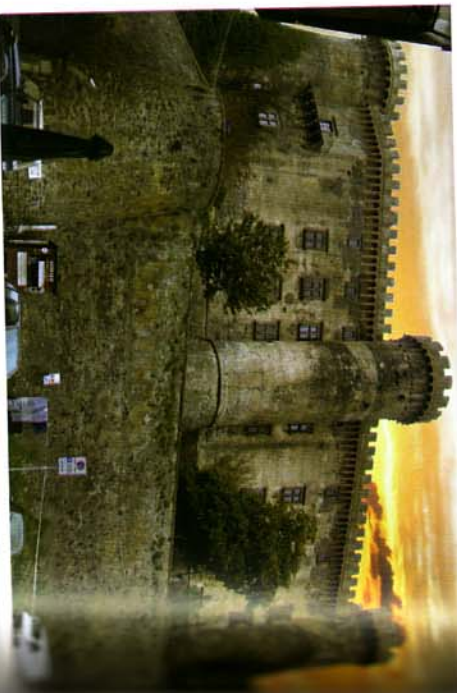




BRACCIANO (RM)
(www.braccianoedintorni.it)

I romani vanno a Bracciano per i bagni nell'omonimo lago, uno dei più gradevoli del Lazio, o per le abbuffate nelle trattorie dei dintorni, dove si serve una cucina saporita anche se un po' greve. Qualcuno prende questo paesone a 30 km dal centro della Capitale anche come base per raid, rigorosamente in automobile, lungo le sponde delle acque, con sosta ai margini dell'asfalto per un picnic. Pochi si addentrano nel paese, scoraggiati anche dalle brutte case da geometra della periferia. Peccato. Se lo facessero scoprirebbero uno dei castelli più belli e ben conservati d'Italia: il **Castello Orsini**, costruito dalla nobile famiglia romana nella seconda metà del '400 e tuttora abitato dagli eredi (che lo affittano per feste e matrimoni di alto livello), possente esempio di architettura militare e dimora gentilezza, pianta pentagonale con grandi torri circolari, interni ricchi di affreschi e mobili antichi, spettacolari panorami sul lago.



MONTERANO (RM)
(www.monteranoriserva.com)



Nel 1799, per motivi non chiari, le truppe francesi al servizio del Papa ne vollero la distruzione. Gli abitanti si trasferirono nella vicina Canale, e da allora Monterano è una città medievale fantasma, abbandonata in una natura selvaggia e straordinariamente romantica. Così ha descritto il luogo Francesco Maria Mantero, Direttore della Riserva Naturale costituita nel 1988: "Boschi collinari, forre vulcaniche con vegetazione tipica e felci rarissime, pratopascoli con la loro tipica flora e fauna; il tutto attraversato da un corso d'acqua, il Fiume Mignone, incluso nei Siti di Interesse Comunitario. Di grande interesse storico-archeologico, ma anche fonte di continue suggestioni panoramiche, con il suo **palazzo ducale**, l'**acquedotto su arditie arcate**, la splendida **fontana berniniana del leone**, il **Convento di S. Bonaventura** e il tessuto di edifici minori che spesso affondano le loro radici su antiche preesistenze etrusche. Visitare la Riserva Naturale di Monterano significa immergersi in un viaggio nel tempo: tempo dell'uomo con le sue vicende antiche di oltre 3.000 anni, ma anche i tempi molto più lunghi della Natura, che ha modellato questo paesaggio straordinario. Una visita che va fatta prendendosi il tempo dovuto, con calma, soffermandosi sugli spettacolari paesaggi ma anche su piccoli particolari: il volo di una libellula sull'acqua, il gorgogliare di una polla di acqua sulfurea nascosta nella vegetazione, il passaggio furtivo di un picchio o la ricerca, osservando il cielo soprattutto dopo il levarsi del vento, dei grandi rapaci in volo".

